

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 LUGLIO 2017, N. 991

Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle Organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale per il biennio 2017-2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017) e s.m.;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e s.m.;

- la deliberazione G.R. n. 2338 del 21/12/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017/2019" e s.m.;

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;

- la L. 3/2003 e in particolare l'art. 11;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione n. 486 del 10/04/2017 ad oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la determina dirigenziale n. 12096/2016;

Ritenuto opportuno definire un unico Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini, al fine di favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà e di consentire la programmazione e la realizzazione di interventi che possano rispondere a bisogni individuabili come rilevanti nell'attuale contesto sociale ed economico;

Visti:

- l'art. 9, comma 1 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12;

- l'art. 9 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34;

Visti in particolare i commi 2 e 3, lettera d), della su richiamata L.R. n. 34/2002, secondo cui la Regione assegna contributi a soggetti gestori di centri di servizio per la realizzazione di attività di sostegno e qualificazione delle associazioni di promozione so-

ciale iscritte, definendo con atto della Giunta regionale, sentita la Conferenza regionale del Terzo settore, le modalità e i criteri per l'individuazione dei soggetti gestori dei suddetti centri di servizio;

Ritenuto necessario definire modalità e criteri per l'individuazione dei soggetti di cui sopra ad avvenuta attuazione della L. n. 106/2016 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", al fine di non creare sistemi che contrastino o che non siano conformi al dettato della riforma;

Ritenuto di conseguenza opportuno destinare i contributi di cui all'art. 9 della L.R. n. 34/2002 al finanziamento, in via transitoria e sperimentale, di progetti finalizzati alla realizzazione di attività di sostegno e qualificazione delle associazioni di promozione sociale iscritte presentati da associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale iscritte nel registro regionale di cui alla più volte citata L.R. n. 34/2002;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi €. 598.769,63, trovano copertura finanziaria rispettivamente:

- quanto ad €. 223.769,63 sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2017-2019, anno di previsione 2017 come segue:

- per €. 201.262,50 sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34);

- per €. 22.507,13 sul cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12);

- quanto ad €. 375.000,00 sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2017-2019, anno di previsione 2018 come segue:

- per €. 285.000,00 sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34);

- per €. 90.000,00 sul cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12);

Di dare atto che, relativamente ai contributi di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 12/2005, considerate le disponibilità di bilancio e al fine di creare le condizioni per un'adeguata sostenibilità delle attività finanziate e di maggiore coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato dei diversi ambiti territoriali, questa Regione individua come prioritariamente finanziabili progetti volti alla sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani, e come destinatari dei contributi i Centri di servizio per il volontariato, costituiti ai sensi del DM 08/10/1997, anche in considerazione delle specifiche funzioni a loro attribuite dal medesimo decreto, confermate per altro dalla L. n. 106/2016 su richiamata, in quanto organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;

Dato atto che l'attuazione gestionale, in termini ammini-

strativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto in specifico che, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Dato atto che in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Dato atto, altresì, che alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto del "Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale per il biennio 2017-2018" non costituiscono attività economica;

Ritenuto dunque di dover provvedere alla definizione del piano degli interventi di cui trattasi così come riportato nell'allegato "A" parte integrante del presente atto deliberativo;

Richiamate le deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm., n. 193/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016 e n. 2344/2016 n. 420 del 05/04/2017 e n. 468 del 10/04/2017;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Conferenza regionale del Terzo settore in data 27/06/2017;

Dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

Su proposta della Vicepresidente Assessore al welfare e alle politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare il "Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale per il biennio 2017-2018", di cui all'Allegato "A" che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare i criteri per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 9, comma, 1 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm., di cui all'Allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione;

3. di approvare i criteri per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 9, comma, 1 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm., di cui all'Allegato "C" che forma parte integrante della presente deliberazione;

4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi €. 598.769,63, trovano copertura finanziaria rispettivamente:

- quanto ad €. 223.769,63 sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2017-2019, anno di previsione 2017 come segue:

- per €. 201.262,50 sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34);

- per €. 22.507,13 sul cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12);

- quanto ad €. 375.000,00 sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2017-2019, anno di previsione 2018 come segue:

- per €. 285.000,00 sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34);

- per €. 90.000,00 sul cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12);

5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di dare atto che con successivi atti del Dirigente regionale competente, e con le modalità e secondo le procedure meglio indicate nel sopraccitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti destinatari dei contributi;

8. di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata sul BURERT.

Allegato A

Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale per il biennio 2017-2018.

1. Premessa

Si ritiene opportuno definire un unico Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini, al fine di favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà e di consentire la programmazione e la realizzazione di interventi che possano rispondere a bisogni individuabili come rilevanti nell'attuale contesto sociale ed economico.

2. Destinatari

Destinatari degli interventi sono:

- a) le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm., con prioritario riferimento ai Centri di servizio di cui al DM 08/10/1997;
- b) le associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale che, alla data della deliberazione che approva il presente Piano, risultano iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.

3. Contributi di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 12/2005

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 12/2005, la Regione eroga contributi alle organizzazioni iscritte nel registro previsto dalla stessa legge regionale al fine di sostenere progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani.

Tenuto conto delle disponibilità di bilancio e al fine di creare le condizioni per un'adeguata sostenibilità delle attività finanziate e di maggiore coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato dei diversi ambiti territoriali, questa Regione individua come prioritariamente finanziabili progetti volti alla sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento a buone pratiche finalizzate al contrasto

della povertà e della marginalità in cui siano coinvolti come protagonisti i giovani, e come destinatari dei contributi i Centri di servizio per il volontariato, costituiti ai sensi del DM 08/10/1997, anche in considerazione delle specifiche funzioni a loro attribuite dal medesimo decreto, confermate per altro dalla L. n. 106/2016 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", in quanto organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.

I progetti presentati dai Centri di servizio saranno comunque ritenuti prioritari avendo ottenuto una valutazione almeno **pari ad 82 punti** secondo i criteri indicati nella tabella di cui all'Allegato "B" del presente atto formandone parte integrante e sostanziale.

Sarà condizione di premiabilità anche il coinvolgimento diretto e non formale nella gestione dei progetti di altri soggetti privati non profit.

Viste le finalità di finanziamento, sarà condizione di particolare premiabilità il coinvolgimento diretto e non formale nella gestione dei progetti di istituzioni pubbliche.

E' finanziabile un solo progetto per ambito territoriale provinciale, gestito in rete con le organizzazioni di volontariato del territorio per il perseguimento delle finalità di cui sopra.

Al fine di ottimizzare le risorse i progetti presentati possono far riferimento alle aree collegiali di cui alla DGR n. 948/2010, ovvero ad un solo progetto gestito in rete a livello e con rilevanza regionale.

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione dell'intervento, pari a complessivi € 112.507,13 trovano copertura finanziaria sul cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12), di cui:

- €. 22.507,13 gestionale di previsione regionale 2017-2019, anno di previsione 2017;
- €. 90.000,00 gestionale di previsione regionale 2017-2019, anno di previsione 2018

Tale disponibilità è suddivisa per territorio a rilevanza provinciale con esclusivo riferimento alla media tra la percentuale calcolata sul numero delle organizzazioni di volontariato iscritte per ciascun territorio al 01/01/2017 e la popolazione residente in ciascun territorio sempre al 01/01/2017.

La somma disponibile di € 112.507,13 risulta pertanto così suddivisa:

Ambito territoriale	Disponibilità 2017 €	Disponibilità 2018 €
Bologna	4.784,01	19.129,97
Ferrara	1.855,18	7.418,38
Forlì-Cesena	2.172,84	8.688,61
Modena	3.275,73	13.098,77
Parma	2.625,18	10.497,39
Piacenza	1.616,19	6.462,72
Ravenna	2.111,18	8.442,06
Reggio Emilia	2.418,80	9.672,12
Rimini	1.648,02	6.589,98
Totale	22.507,13	90.000,00

A fine di garantire l'adeguata sostenibilità dei progetti, i proponenti dovranno tener conto che i progetti ammissibili saranno finanziati con una quota parte regionale **non superiore al 80%** delle spese ritenute ammissibili e, comunque, non superiore alla disponibilità disposta per ogni ambito provinciale.

Le quote di autofinanziamento necessarie alla copertura totale delle spese di progetto, potranno essere assicurate dall'organizzazione proponente, ovvero dalle organizzazioni partner, ovvero dai soggetti pubblici o privati non profit coinvolti nella gestione dei progetti.

Sono ammissibili a contributo progetti avviati **nel corso del 2017 o comunque da avviarsi tassativamente entro il 31/12/2017**. I progetti possono comprendere singole attività già in essere.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria di attività istituzionali;
- spese che comunque non siano inerenti o essenzialmente necessarie alla realizzazione del progetto presentato;
- spese che comportino l'aumento del patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività.

I progetti presentati dovranno essere corredati da **specifico piano economico** da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

In particolare la realizzazione delle attività previste andrà descritta in un **cronoprogramma** con l'elencazione delle azioni e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si

intendono realizzare nel 2017 e a quelle che si svilupperanno nel 2018.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere imputate tra quelle non ammissibili.

Le domande relative ai progetti, sottoscritte dai legali rappresentanti delle organizzazioni capofila richiedenti, dovranno essere redatte riportando:

- gli estremi del legale rappresentante dell'organizzazione proponente;
- gli estremi dell'organizzazione proponente (denominazione, sede, e-mail, telefono, codice fiscale);
- gli estremi di un responsabile referente per il progetto;
- titolo del progetto;
- obiettivi e descrizione analitica del progetto;
- destinatari del progetto;
- tempi di realizzazione dei progetti descritti in un cronoprogramma con indicazione precisa della data o periodo di inizio attività;
- luoghi di realizzazione;
- piano economico così come su descritto;
- risorse umane e strumentali impiegate.

Alle domande dovrà essere allegata una dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 con cui il legale rappresentante dell'organizzazione richiedente dichiara le organizzazioni partner nella realizzazione del progetto e gli altri soggetti pubblici o privati coinvolti in modo diretto e non formale (denominazione, sede e codice fiscale).

Tale dichiarazione dovrà inoltre attestare l'acquisizione del riconoscimento da parte di ogni soggetto partner della rappresentanza legale all'organizzazione capofila per l'esecuzione del progetto e, in caso di finanziamento, del potere di incassare il contributo.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo le modalità e i criteri di cui all'Allegato "B".

Le domande e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale il contrasto alla povertà e Terzo settore, via posta PEC all'indirizzo segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it e via posta mail normale all'indirizzo [mario.ansaloni@regione.emilia-](mailto:mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it)

romagna.it entro 30 giorni dalla data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale relativa all'adozione del presente bando.

Previa istruttoria condotta dal Servizio regionale competente, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2017 e 2018 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa dei progetti ammessi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- **acconto: fino al 50%** del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nel 2017 **da trasmettere entro il 31/01/2018;**
- **saldo:** a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2018, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, **che deve essere trasmessa entro il 31/01/2019**, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'organizzazione, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

Qualora l'organizzazione beneficiaria dovesse rinunciare all'acconto optando per la liquidazione del contributo concesso in un'unica soluzione a seguito di rendicontazione finale, il Legale rappresentante dovrà farne espressa e motivata richiesta alla Regione entro il 31/01/2018.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno presentato regolare rendicontazione a seguito di assegnazione di precedenti contributi regionali e i soggetti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto

ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione, valutata comunque l'entità del finanziamento erogato, si riserva di procedere all'eventuale recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso.

L'elenco dei progetti approvati sarà pubblicato sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it> e comunicato per iscritto alle Organizzazioni interessate.

4. Contributi di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002

Ai fini dell'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni a rilevanza regionale iscritte nel registro di cui alla medesima legge.

Le risorse finanziarie necessarie all'intervento, pari a complessivi € 486.262,50, trovano copertura finanziaria sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), di cui:

- €. 201.262,50 gestionale di previsione regionale 2017-2019, anno di previsione 2017;
- €. 285.000,00 gestionale di previsione regionale 2017-2019, anno di previsione 2018

Tale disponibilità è suddivisa per macro aree con esclusivo riferimento alla media tra la percentuale calcolata sul numero delle associazioni iscritte per ciascuna macro area al 01/01/2017 e la popolazione residente in ciascuna macro area sempre al 01/01/2017.

La somma disponibile di € 486.262,50 risulta pertanto così suddivisa:

Macro area	Disponibilità 2017 €	Disponibilità 2018 €
Città metropolitana di Bologna	45.575,85	64.538,18
Ferrara - Ravenna	33.348,21	47.223,10
Forlì-Cesena - Rimini	32.030,13	45.356,62
Modena - Reggio Emilia	61.491,34	87.075,50
Parma - Piacenza	28.816,97	40.806,60
Totale	201.262,50	285.000,00

Le risorse sono destinate al finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di attività di sostegno e qualificazione delle associazioni di promozione sociale iscritte, presentati da associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale iscritte nel registro di cui alla L.R. n. 34/2002, al fine di sperimentare, in via transitoria nelle more di attuazione della L. n. 106/2016 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", l'attivazione di appositi centri di servizio destinati alla realizzazione delle attività di sostegno e qualificazione di cui sopra.

A fine di garantire l'adeguata sostenibilità dei progetti, i proponenti dovranno tener conto che i progetti ammissibili saranno finanziati con una quota parte regionale **non superiore al 80%** delle spese ritenute ammissibili e, comunque, non superiore alla disponibilità disposta per ogni macro area.

Le quote di autofinanziamento necessarie alla copertura totale delle spese di progetto, potranno essere assicurate dall'associazione proponente, ovvero dalle associazioni partner, ovvero dai soggetti pubblici o privati non profit coinvolti nella gestione dei progetti.

E' finanziabile un solo progetto per macro area, gestito in rete con altre associazioni a rilevanza regionale iscritte per il perseguimento delle finalità di cui sopra.

Sarà condizione di premiabilità il coinvolgimento nella gestione dei progetti:

- di altre associazioni con rilevanza locale iscritte, ovvero altri soggetti privati non profit;
- delle organizzazioni gestori dei Centri di servizio per il volontariato;
- di soggetti pubblici.

Sono ammissibili a contributo progetti **avviati nel corso del 2017 o comunque da avviarsi tassativamente entro il 31/12/2017**. I progetti possono comprendere singole attività già in essere.

I progetti presentati dovranno essere corredati da **specifico piano economico** da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

In particolare la realizzazione delle attività previste andrà descritta in un **cronoprogramma** con l'elencazione delle azioni e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare nel 2017 e a quelle che si svilupperanno nel 2018.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese imputabili ad altre leggi regionali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente o dei partner;
- spese che comportino aumento di patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività.

Le domande relative ai progetti, sottoscritte dai legali rappresentanti delle associazioni capofila richiedenti, dovranno essere redatte riportando:

- gli estremi del legale rappresentante dell'associazione proponente;
- gli estremi dell'associazione proponente (denominazione, sede, e-mail, telefono, codice fiscale);
- gli estremi di un responsabile referente per il progetto;
- titolo del progetto;
- l'ambito operativo di riferimento;
- descrizione analitica delle fasi di attuazione del progetto;
- destinatari del progetto;
- tempi di realizzazione dei progetti descritti in un cronoprogramma con indicazione precisa della data o periodo di inizio attività;
- luoghi di realizzazione;
- risorse umane e strumentali impiegate;
- piano economico così come su descritto.

Alle domande dovrà essere allegata una dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 con cui il legale rappresentante dell'associazione richiedente dichiara le associazioni partner nella realizzazione del progetto e gli altri soggetti pubblici o privati coinvolti in modo diretto e non formale (denominazione, sede e codice fiscale).

Tale dichiarazione dovrà inoltre attestare l'acquisizione del riconoscimento da parte di ogni soggetto partner della rappresentanza legale all'associazione capofila per l'esecuzione

del progetto e, in caso di finanziamento, del potere di incassare il contributo.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo le modalità e i criteri di cui all'Allegato "C".

Le graduatorie approvate verranno pubblicate sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it> e verranno comunicate per iscritto alle associazioni che hanno presentato istanza.

Le domande, in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo, e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale il contrasto alla povertà e Terzo settore, via posta PEC all'indirizzo segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it e via posta mail normale all'indirizzo mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it **entro 30 giorni dalla data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale relativa all'adozione del presente bando.**

Previa istruttoria condotta dal Servizio regionale competente, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2017 e 2018 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa dei progetti ammessi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconto: **fino al 50%** del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nel 2017 **da trasmettere entro il 31/01/2018;**
- saldo: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire **entro e non oltre il 31/12/2018**, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, **che deve essere trasmessa entro il 31/01/2019**, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

Qualora l'associazione beneficiaria dovesse rinunciare all'acconto optando per la liquidazione del contributo concesso in un'unica

soluzione a seguito di rendicontazione finale, il Legale rappresentante dovrà farne espressa e motivata richiesta alla Regione entro il 31/01/2018.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno presentato regolare rendicontazione a seguito di assegnazione di precedenti contributi regionali e i soggetti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

5. Referente regionale

Referente per il presente Piano è
Mario Ansaloni
tel. 051/5277532
fax 051/5277080
e-mail: mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it

Allegato B

Criteri per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 9, comma, 1 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm.

Criterio	Punteggio	Punteggio parziale	Coeff. ponderale	Punteggio massimo
Pertinenza con le priorità e gli ambiti di intervento	da 0 a 8 punti	8 punti	3	24
Forme di partenariato e collaborazione <ul style="list-style-type: none"> • livello di partecipazione alla gestione del progetto in rete tra più organizzazioni (fino a 5 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); • livello di coinvolgimento diretto e non formale nella gestione del progetto di istituzioni pubbliche (fino a 6 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); • livello di coinvolgimento nella gestione del progetto di altri soggetti privati non profit (fino a 2 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); 	da 0 a 5 punti	5 punti	3	15
	da 0 a 6 punti	6 punti	3	18
	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
Qualità progettuale <ul style="list-style-type: none"> ▪ degli obiettivi progettuali individuati; ▪ della coerenza delle azioni con gli obiettivi; ▪ del livello di coinvolgimento dei soggetti destinatari della progettualità; ▪ ampiezza della platea dei soggetti destinatari della progettualità ▪ dell'adeguatezza del piano di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati; ▪ del livello di autofinanziamento del progetto (20% del costo totale 0 punti; superiore al 20% fino a 2 punti a seconda dell'entità dell'autofinanziamento) 	da 0 a 4 punti	4 punti	3	12
	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
	da 0 a 2 punti	2 punti	3	6
	da 0 a 2 punti	2 punti	3	6
				117

Allegato C

Criteria per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 9, comma, 1 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.

Criteriono	Punteggio	Punteggio parziale	Coeff. ponderale	Punteggio massimo
Pertinenza con le priorità e gli ambiti di intervento	da 0 a 8 punti	8 punti	3	24
Forme di partenariato e collaborazione <ul style="list-style-type: none"> • livello di partecipazione alla gestione del progetto in rete tra più associazioni a rilevanza regionale iscritte (fino a 6 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); • livello di coinvolgimento nella gestione del progetto di altre associazioni con rilevanza locale iscritte (fino a 4 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); • livello di coinvolgimento nella gestione del progetto di Centri di servizio per il volontariato; • livello di coinvolgimento diretto e non formale nella gestione del progetto di istituzioni pubbliche (fino a 6 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); • livello di coinvolgimento nella gestione del progetto di altri soggetti privati non profit (fino a 2 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); 	da 0 a 6 punti da 0 a 4 punti 3 punti da 0 a 2 punti da 0 a 2 punti	6 punti 4 punti 3 punti 2 punti 2 punti	3 3 3 2 2	18 12 9 4 4
Qualità progettuale <ul style="list-style-type: none"> ▪ degli obiettivi progettuali individuati; ▪ della coerenza delle azioni con gli obiettivi; ▪ del livello di coinvolgimento dei soggetti destinatari della progettualità; ▪ ampiezza della platea dei soggetti destinatari della progettualità ▪ dell'adeguatezza del piano di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati; ▪ del livello di autofinanziamento del progetto (20% del costo totale 0 punti; superiore al 20% fino a 2 punti a seconda dell'entità dell'autofinanziamento) 	da 0 a 4 punti da 0 a 3 punti da 0 a 3 punti da 0 a 3 punti da 0 a 2 punti da 0 a 2 punti	4 punti 3 punti 3 punti 3 punti 2 punti 2 punti	3 3 3 3 3 3	12 9 9 9 6 6
				122